

I
n
c
a
m
m
í
n
o

v
e
r
s
o

L
a

P
a
s
a

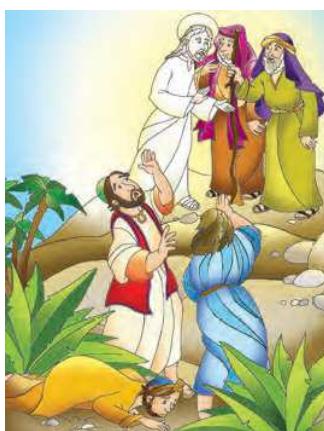
U



Seconda Settimana di Quaresima "anno A"
Domenica 16 ~Sabato 22 Marzo 2014

SPERARE

Lo splendore del suo volto e le nostre paure



Dal Vangelo secondo Matteo (17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

RIFLETTIAMO:

Gesù sale sul monte con tre discepoli e lì, lontano da tutti, Dio lo trasfigura e ci indica la strada della salvezza: ascoltare Gesù! E' lui la nostra speranza, la sua trasfigurazione ci aiuta a guardare il mondo e gli altri con gli occhi di Gesù. La Paura, lo scoraggiamento non ci sono più.

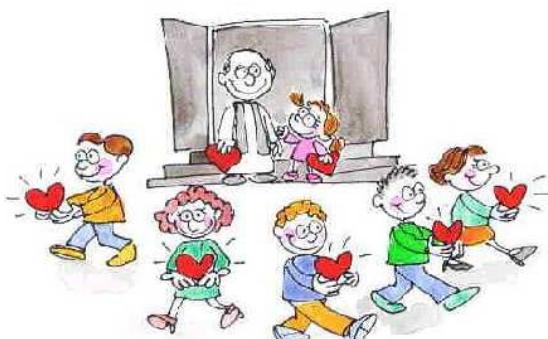
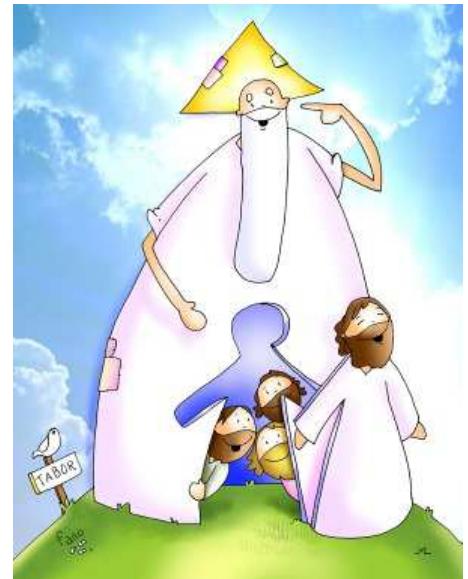
1. Gesù è salito sul monte con

2. Perché Gesù diventa luminoso come il sole ?

3. Con Chi parla Gesù?

4. Perché Gesù dice a Pietro, Giacomo e Giovanni,
"Alzatevi e non temete?"

5. E noi di cosa abbiamo paura? Chi ci aiuta a sperare?



Impegno settimanale

Vogliamo davvero che la nostra vita cambi? Beh, le grandi camminate iniziano sempre con un primo passo! La Quaresima, si sa, è un momento favorevole per prendersi un impegno serio... e cercare di portarlo avanti. E magari, dato che il bene può essere contagioso, potremmo coinvolgere anche altri.

Mi impegno ad andare a parlare con una persona che è triste e provo a dargli speranza.

Signore Gesù, grazie perché nelle difficoltà non mi lasci mai solo, sento sempre la tua vicinanza dentro il mio cuore. Tu mi chiedi di ascoltare la tua voce che parla dentro di me; spesso invece faccio il sordo e non voglio sentire. Mi accorgo che facendo così non cresco, non assomiglio a te, non splendo di bontà ma divento triste e musone. *Insegnami a sperare.*

